Il Gabbiano

Giovanna Gentile · 15 Gennaio 2015

A metà tra la Famiglia Addams, la Carica dei 101 e la Lolita di Kubric, la Compagnia la Fabbrica porta in scena al Teatro Vascello di Roma, una versione del tutto singolare de “Il Gabbiano” di Cechov. Insolita e volutamente sopra le righe la ricerca compiuta dalla Compagnia, sotto la guida della regista Fabiana Iacozzilli. Negli elementi scelti e portati in scena, si riconosce la volontà di rappresentare il capolavoro di Cechov con toni eccentrici e macchiettisti, scelta che produce un risultato che nulla ha a che vedere con la raffinata ricerca portata in scena nel precedente spettacolo, “La Trilogia dell’Attesa”, molto apprezzato da pubblico e critica.

D’impatto la scenografia che La Fabbrica mette in piedi nel teatro nudo: oggetti di qualsiasi natura, ammassati nel fondo del palcoscenico, sembrano voler replicare lo stato confusionale che serpeggia tra le anime dei protagonisti. Ai personaggi la regia della Iacozzilli concede la sola possibilità di esternare la propria disperazione, attraverso un fare sguaiato alla Carlo Verdone, che poco lascia intravedere delle complesse sfaccettature, inserite nei silenzi, che Cechov aveva costruito su ognuno di loro. Buona l’idea di rappresentare la famosa attrice Irina Arkadina nei panni di una impellicciata Crudelia De Mon; forse meno azzeccata la scelta dell’interprete che avrebbe richiesto una presenza attoriale più matura. A tratti divertente anche l’idea di rappresentare Nina sulla falsariga della Lolita di kubrikiana memoria, con lecca-lecca d’obbligo in bocca. Singolare l’interprete di Kostja, Benjamin Stender che, nel suo italiano imperfetto, riesce a ottenere una buona caratterizzazione del personaggio. L’ottimo Paolo Zuccari tratteggia infine un perfetto Trigorin dongiovanni, esponente di un intellighenzia meschina.

Dispiace aver perso l’occasione di veder rappresentata la sensibilità Cechoviana da un punto di vista diverso. La partenza de La Fabbrica è stata ottima e non possiamo che augurarle di crescere

nella propria ricerca.

Titolo: Il Gabbiano | **Autore:** Anton Cechov | **Regia:** Fabiana Iacozzilli | **Scene:** Matteo Zenardi | **Costumi:** Gianmaria Sposito | **Aiuto regia:** Giada Parlanti, Marta Meneghetti, Gabriele Paupini | **Interpreti:** Simone Barraco, Jacopo Maria Bicocchi, Elisa Bongiovanni, Luigi Di Pietro, Francesca Farcomeni,Guglielmo Guidi, Anna Mallamaci, Ramona Nardò, Benjamin Stender, Paolo Zuccari. Collaborazione artistica Matteo Latino | **Durata:** 90 | **Produzione:** La Fabbrica dell'Attore – Teatro Vascello in collaborazione con Compagnia Lafabbrica | **Anno:** 2014 | **Genere:** Dramma | **Light e stage design:** Hossein Taheri | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **Compagnia:** La Fabbrica | **In scena** dal 13 al 25 gennaio al teatro Vascello.